



COMUNE DI POMPIANO

*Assessorato alle Politiche per la famiglia,
Politiche Sociali e Giovanili*

Piano dei servizi alla persona

2018



“Tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del paese.”

(Costituzione della Repubblica Italiana art. 3)

Il Comune è senz’altro l’ente locale più prossimo al cittadino e quindi il più adatto a raccoglierne i bisogni e fornire la migliore soluzione possibile: la Legge n. 328/2000 affida al Comune compiti di programmazione dei servizi sociali e di erogazione delle prestazioni.

Il Piano dei Servizi alla Persona rappresenta lo strumento attraverso cui l’Amministrazione offre gli strumenti per soddisfare i bisogni sociali, mediante l’utilizzo delle risorse a disposizione e con la collaborazione delle molteplici realtà istituzionali e/o associative del territorio.

L’anno 2018 vede confermato l’impegno dell’Amministrazione Comunale a mantenere, ed elevare, laddove possibile, il livello qualitativo e quantitativo dei servizi sociali erogati.

Il contesto socio-politico-economico in cui siamo chiamati ad operare non è mutato rispetto allo scorso anno: da una parte riscontriamo deboli e incostanti segnali di ripresa economica, dall’altra le sempre più crescenti richieste di sostegno e di intervento da parte di ampie fasce della popolazione, dall’altra ancora le limitazioni dei trasferimenti ai Comuni da parte del Governo centrale che si riflettono sui circoscritti spazi di manovra in cui gli enti locali possono operare.

Nonostante tale contesto, l’Amministrazione Comunale si è impegnata a garantire per l’anno 2018 gli stanziamenti per i servizi che costituiscono le voci del bilancio dell’area sociale più consistenti: il servizio di assistenza *ad personam* –SAP- in ambito scolastico dalla scuola dell’infanzia sino alla scuola secondaria di secondo grado, il servizio di assistenza domiciliare –SAD-, la compartecipazione alle rette di ricovero in istituti e frequenza al C.D.D./C.S.E.

Ciascuno di questi stanziamenti è finalizzato a tutelare un preciso bisogno della “persona”: consentire l’esercizio del diritto allo studio al minore con difficoltà nell’autonomia e nella comunicazione; consentire il mantenimento dell’anziano, che necessita di cure personali, nel proprio ambito familiare, supportando, al tempo stesso la famiglia nella cura dello stesso; mantenere il sostegno alla socializzazione e sviluppo all’autonomia dei soggetti che presentano una grave menomazione delle funzioni elementari e che abbisognano di costante assistenza.

Confermati, per il resto, gli stanziamenti e le iniziative già previsti nelle macro-aree minori e famiglia, giovani, disabili ed anziani, con la conferma dell’implementazione dell’area giovani: l’attivazione di un progetto di aggregazione, socializzazione e prevenzione, con il supporto di una figura professionale qualificata.

La finalità che l’Amministrazione si propone con la programmazione degli interventi in ambito sociale non è solo quella di garantire la quantità delle prestazioni, ma, al contempo, attuare le misure per contrastare la possibile contrazione della qualità, dovendosi confrontare con i limiti delle risorse disponibili.

Tale obiettivo è realizzabile anche grazie al consolidamento della reciproca collaborazione tra enti, parti sociali, cittadini singoli ed associazioni con i quali condividere le finalità di soddisfacimento dei bisogni sociali della cittadinanza.

Assessore alla Politiche per la Famiglia, Sociali e Giovanili

Dott.ssa Stefania Donati

INDICE

Area segretariato sociale

Area Minori e Famiglia

- Affidamento e adozioni
- Assegno per il nucleo familiare numeroso (art. 65 della Legge n. 448/1998 e s.m.i.)
- Assegno di maternità (art. 66 della Legge n. 448/1998 e s.m.i.)
- Reddito di Inclusione -ReI- (D. Lgs. n. 147/2017)
- Attività di sostegno economico
- Centro Ricreativo Estivo Diurno
- Giocosa-mente
- Progetto affettività "Boy&Girl"
- Progetto di educazione stradale
- Organizzazione di iniziative culturali e ricreative
- Servizi di assistenza pre-scuola e sullo scuolabus
- Servizio tutela minori
- Servizio di assistenza domiciliare minori (A.D.M.)
- Bonus energetici

Area Giovani

- Consulta dei Giovani
- Sopra la media
- Sala musica

Area Disabili

- Servizi residenziali e semiresidenziali: C.D.D. - C.S.E. - C.S.S. - S.F.A.
- Servizio di assistenza socio-educativa per l'autonomia personale dei disabili in ambito scolastico
- Inserimento lavorativo
- Attività sportiva per i ragazzi diversamente abili
- Protezione giuridica
- Interventi diversi

Area Anziani

- Centro diurno anziani
- Integrazione rette d'istituto
- Servizio di assistenza domiciliare domestica
- Servizio di telesoccorso
- Attività di prelievo
- Soggiorni climatici
- Festa dell'anziano ed attività ricreative
- Promozione del volontariato

Fondo emergenze sociali

INTRODUZIONE

Il Piano dei Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 328/2000 definisce *“i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti”*; esso costituisce lo strumento informativo che ne agevola la fruizione da parte dei cittadini, proponendosi di adattarsi alle varie esigenze sociali con la stessa dinamicità con cui operano i servizi sociali.

Il Piano dei Servizi alla Persona intende, quindi, porsi quale “guida” per la conoscenza generalizzata e completa, in ordine al livello di tutela sociale e di servizio assicurati dal Comune.

Nell'effettuare tali servizi, il nostro Comune si ispira e fa propri quei principi costituzionali alla base dei provvedimenti normativi emanati a livello nazionale; nello specifico:

- **eguaglianza:** i servizi, sussistendo pari condizioni, vengono garantiti in modo uguale a tutti gli utenti senza distinzioni di razza, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica;
- **efficienza ed efficacia:** le risorse disponibili vengono impiegate nel modo più razionale ed ottimizzato possibile, al fine di produrre i massimi risultati realizzabili in termini di benessere degli utenti;
- **partecipazione:** la partecipazione del cittadino, quale soggetto attivo, non solo destinatario finale della prestazione del Servizio, è garantita al fine di una migliore efficacia dell'intervento. Il progetto di intervento, infatti, viene realizzato coinvolgendo il cittadino, i cui bisogni peculiari guidano i Servizi Sociali alla formulazione della migliore risposta al disagio da cui è affetto. La partecipazione viene riconosciuta anche nel diritto di accesso, secondo la normativa vigente, alle informazioni che lo riguardano e che sono in possesso dell'Ente;
- **trasparenza:** il Comune si impegna a rendere chiare, complete e comprensibili le comunicazioni ai cittadini e a facilitare l'accesso ai documenti ai sensi di legge;
- **il valore ed il ruolo delle famiglie,** quali ambiti di relazioni significative per la crescita, lo sviluppo e la cura della persona;
- **l'autonomia e la vita indipendente,** con particolare riferimento al sostegno alle scelte di permanenza al proprio domicilio delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia;
- **il diritto all'educazione ed all'armonico sviluppo psico-fisico dei bambini e degli adolescenti,** nel rispetto del diritto alla partecipazione alle scelte che li riguardano;
- **volontariato:** l'Amministrazione Comunale riconosce al volontariato un ruolo propositivo, come portatore di stimoli e di solidarietà sociale, come soggetto collaborativo nelle scelte politiche, sociali, in grado di partecipare alla fase di attuazione operativa.

La medesima Legge n. 328/2000, inoltre, definisce la modalità organizzativa dei servizi sociali, sulla base di un sistema integrato di servizi, da gestirsi in forma associata da parte dei comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale, i quali adottano il “Piano di Zona”, da intendersi quale piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone, inserito nell'ottica più generale della gestione a rete dei servizi sociali.

L'approvazione del Piano di Zona da parte della Conferenza dei Sindaci del Distretto 8 ha portato all'istituzione dell'**Ufficio di Piano**, il quale supporta operativamente le scelte socio-assistenziali dei 15 Comuni Associati.

Dall'ottobre 2003 i quindici Comuni fanno parte della **Fondazione Comunità della Pianura Bresciana** e, oltre a prendere atto del positivo e proficuo cammino percorso insieme, sono confortati dall'unanime unità d'intenti che fino ad oggi ha caratterizzato la loro azione.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2015, del “nuovo” I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. n. 159/2013 (che ha apportato sostanziali novità, rispetto allo strumento precedente, nella valutazione delle condizioni socio-economiche per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate) ed al termine del periodo transitorio ritenuto opportuno per la valutazione dell'impatto del nuovo ISEE sugli utenti e sui bilanci comunali, si è reso necessario procedere all'approvazione di apposito Regolamento di

ambito per la disciplina dell'accesso alle prestazioni sociali e per la definizione di eventuali agevolazioni tariffarie assoggettate all'ISEE. Il regolamento di ambito è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 22.12.2016, con la finalità di uniformare il più possibile le modalità di accesso e di compartecipazione alle prestazioni sociali.

I Comuni -sia a livello singolo che associato- continuano nel loro impegno per incrementare e migliorare ulteriormente la delicata gestione delle politiche socio-assistenziali.

Questo significa interventi più razionali ed efficienti, ma anche economicamente più vantaggiosi per i Comuni e quindi per i cittadini, come è ormai ampiamente documentato laddove si perseguono politiche di gestione associata dei servizi.

I fondi nazionali e regionali (peraltro sempre più esigui) gestiti dalla Fondazione vengono integrati con gli ulteriori e specifici interventi erogati direttamente dall'Amministrazione Comunale ed elencati nel presente Piano dei servizi alla persona.

E' importante segnalare come, nonostante i continui tagli dei trasferimenti, non è venuto meno l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale di Pompiano, nel perseguire una seria ed attenta politica di assistenza all'insegna del potenziamento in termini di prestazioni e di risorse.

Le aree di intervento individuate nel seguente piano sono:

- Area segretariato sociale
- Area minori e famiglia
- Area giovani
- Area disabili
- Area anziani

AREA SEGRETARIATO SOCIALE



Il Comune, quale servizio di base rivolto alla generalità della popolazione, svolge attività di informazione e di orientamento degli utenti sulla situazione delle risorse dei servizi pubblici, privati e misti, a disposizione dei cittadini, oltre che sulle modalità per accedervi ed utilizzarli correttamente, in rapporto alle esigenze da soddisfare.

L'espletamento della funzione informativa non va inteso come un'operazione burocratica, ma come un vero e proprio servizio attraverso il quale esaminare l'accoglimento e la presa in carico della domanda o l'eventuale indirizzo ed accompagnamento verso servizi più idonei.

Tali attività, oltre a rappresentare un significativo momento di conoscenza per gli utenti, garantisce all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di monitorare l'evoluzione della domanda nel tempo e le caratteristiche dei bisogni espressi.

Nello specifico, tale servizio viene erogato dal personale amministrativo del Servizio Socio-Culturale del Comune e dall'Assistente Sociale, dipendente della Fondazione Comunità della Pianura Bresciana, presente presso la sede comunale due mattine la settimana e, comunque, reperibile nelle restanti giornate presso altri comuni associati.

AREA MINORI E FAMIGLIA



Gli interventi dell'Area Minori e Famiglia vogliono essere la concreta attuazione dei principi -che l'Amministrazione ha fatto propri- di centralità della famiglia e di promozione della stessa.

L'Amministrazione Comunale, infatti, si è più volte confrontata per individuare azioni che possano promuovere lo sviluppo della famiglia come protagonista della nostra realtà sociale; è sempre più necessario valorizzare la famiglia come soggetto sociale, promuovendone il riconoscimento a tutti i livelli formali ed informali e favorendo lo sviluppo di una cultura a suo favore nella comunità.

E', quindi, necessario promuovere l'attenzione delle istituzioni e della comunità nei confronti delle aree di competenza familiare, sollecitando l'assunzione di responsabilità da parte di tutti.

L'attuazione di una efficace politica a favore della famiglia, inoltre, deve necessariamente tenere conto anche delle mutate esigenze dei nuclei familiari, offrendo loro risposte e servizi adeguati alle necessità; in questa prospettiva, l'Amministrazione Comunale intende farsi promotrice dell'attivazione (eventualmente anche da parte di privati) di servizi per la prima infanzia, quali l'asilo nido, il micro-nido o la sezione primavera.

I servizi e gli interventi previsti nell'ambito di questa area sono i seguenti:

- **Affido e Adozioni**

- ◆ **Affido**

Ogni qualvolta un minore non può essere adeguatamente assistito nell'ambito della propria famiglia, si interviene disponendo l'affido presso famiglie, persone singole o comunità di tipo familiare che siano idonee alla sua accoglienza. In considerazione delle competenze plurispecialistiche richieste per la gestione di tale servizio, lo stesso viene espletato dall'equipe del servizio Tutela Minori.

Il Comune, pertanto, non si occupa direttamente delle procedure istruttorie relative all'affido dei minori, ma interviene successivamente, erogando contributi economici alle famiglie affidatarie e sostenendo le spese per le rette di frequenza negli Istituti.

- ◆ **Adozioni**

Il percorso dell'adozione -dalla fase di informazione all'idoneità, all'arrivo del bambino, alla definizione dell'adozione medesima-, l'intreccio tra i diversi interlocutori -Comuni, ASL, Tribunale dei Minorenni ed Enti Autorizzati- e le rilevanti problematiche insite nella realtà adottiva, richiedono una competenza professionale ed un'organizzazione che favoriscano un elevato livello qualitativo dell'attività.

In attuazione della D.G.R. n. 937 del 01.12.2010, che riconduce all'interno dei consultori la valutazione diagnostica delle coppie che richiedono l'adozione, nonché della D.G.R. n. 2633 del 06.12.2011, che introduce nel tariffario regionale le prestazioni sociosanitarie per l'accompagnamento delle famiglie nel percorso adottivo-, tutte le attività inerenti l'adozione nazionale ed internazionale vengono espletate dall'A.S.L. di Brescia "senza delega e senza corrispettivo economico da parte degli Ambiti Distrettuali".

- **Assegno per il nucleo familiare numeroso (art. 65 della Legge n. 448/1998 e s.m.i.)**

E' una misura di contrasto della povertà che lo Stato ha voluto introdurre per aiutare le famiglie numerose nelle quali vi siano tre figli minorenni.

Consiste nell'erogazione di un assegno di € 142,85 mensili per n. 13 mensilità (l'importo, riferito all'anno 2018, è aggiornato annualmente).

Hanno diritto all'assegnazione i cittadini residenti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani, comunitari o -con l'entrata in vigore, in data 04.09.2013, della Legge n. 97/2013 (cosiddetta "Legge Europea")- cittadini di paesi terzi in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero i familiari di cittadini di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- avere almeno tre figli minorenni, tutti compresi nel proprio nucleo familiare;
- essere in possesso di un'attestazione ISEE rilasciata ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 di valore inferiore o uguale ad € 8.650,11 (il valore, riferito all'anno 2018, è aggiornato annualmente).

L'assegno è concesso dal Comune di Pompiano, ma erogato dall'INPS.

Le domande per la concessione dell'assegno per il nucleo familiare relativamente all'anno 2018 devono essere presentate al Comune entro il 31 gennaio 2019, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito internet istituzionale e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Socio-Culturale.

- **Assegno di maternità (art. 66 della Legge n. 448/1998 e s.m.i.)**

E' una misura di integrazione del reddito voluta dallo Stato per aiutare ad affrontare la nascita (o l'adozione) di un figlio le donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale).

Consiste nell'erogazione di un assegno di € 342,62 mensili per n. 5 mensilità (l'importo, riferito all'anno 2018, è aggiornato annualmente) per ogni figlio nato o adottato.

L'assegno spetta alle donne residenti, cittadine italiane o comunitarie o in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero cittadine extra-comunitarie in possesso dello status di rifugiate politiche o cittadine extra-comunitarie in possesso della vecchia carta di soggiorno -sempre che la stessa risulti ancora valida alla data di presentazione della domanda di assegno-, ovvero cittadine non comunitarie in possesso della carta di soggiorno di familiare di cittadino dell'Unione (o italiano), di durata quinquennale, o cittadine in possesso della carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, di cui agli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 30/2007.

L'assegno è concesso dal Comune di Pompiano, ma erogato dall'INPS.

Per avere diritto all'assegno è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un figlio nato da non più di sei mesi;
- essere in possesso di un'attestazione ISEE rilasciata ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 di valore inferiore o uguale ad € 17.141,45 (il valore, riferito all'anno 2018, è aggiornato annualmente);
- non ricevere, per il figlio neonato, alcun trattamento previdenziale di indennità di maternità, oppure ricevere un'indennità di maternità di importo inferiore ad € 342,62 mensili; in quest'ultimo caso potrà essere richiesta la differenza tra i due importi.

Le domande per la concessione dell'assegno di maternità devono essere presentate al Comune di Pompiano, entro 6 mesi dalla data del parto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito internet istituzionale e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Socio-Culturale.

- **Reddito di Inclusione -ReI- (D.Lgs. n. 147/2017)**

Il ReI è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede un beneficio economico alle famiglie economicamente svantaggiate. Si compone di due parti:

1. un beneficio economico, spettante per 18 mesi in misura variabile in base alla numerosità della famiglia ed al cosiddetto "reddito disponibile" -fino ad un massimo di circa € 485,00 mensili-, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica;
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento delle condizioni di povertà, redatto dall'Assistente Sociale in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole, soggetti privati ed enti no profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e minori sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni.

Possono accedere al REI i nuclei familiari al cui interno sia presente, al momento della presentazione della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio, almeno una delle seguenti condizioni:

- presenza di un componente di età minore di anni 18;
- presenza di una persona con disabilità e di almeno un genitore o di un tutore;
- presenza di una donna in stato di gravidanza accertata;
- presenza di un componente disoccupato di età pari o superiore a 55 anni.

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio:

- essere cittadino italiano o comunitario *ovvero* familiare di cittadino italiano o comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente *ovvero* cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo *ovvero* titolare di protezione internazionale;
- essere residente in Italia, in via continuativa, da almeno due anni;
- avere un ISEE, in corso di validità, non superiore ad € 6.000,00;
- avere un ISRE (l'indicatore reddituale dell'ISEE diviso la scala di equivalenza) non superiore ad € 3.000,00 euro;
- valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore ad € 20.000,00;
- valore del patrimonio mobiliare non superiore ad € 10.000,00 (ridotti ad € 8.000,00 per la coppia e ad € 6.000,00 per la persona sola);
- nessun componente il nucleo deve risultare titolare di prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASPI) o altri ammortizzatori sociali di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria.

Il nucleo familiare, inoltre, al momento della presentazione della domanda non deve risultare in possesso di autoveicoli e/o motoveicoli immatricolati la prima volta nei ventiquattro mesi antecedenti la richiesta, né di navi o imbarcazioni da diporto.

Le domande per la concessione del ReI devono essere presentate al Comune di residenza –ovvero ai CAF eventualmente convenzionati-, mediante la compilazione di apposito modello predisposto dall'INPS (*disponibile in formato cartaceo presso l'Ufficio Socio-Culturale e/o scaricabile dalla pagina REI del sito internet INPS*), unitamente alla documentazione prevista.

Il Comune provvede alla verifica preliminare dei requisiti di soggiorno e residenza ed all'inoltro delle domande all'INPS, mediante apposita procedura telematica; l'INPS effettua i controlli di competenza e determina diritto ed importo del beneficio.

Le persone che risultino beneficiarie del ReI vengono contattate dall'Assistente Sociale per la predisposizione del progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

- **Attività di sostegno economico:**

- **bando “borse lavoro”**: finanziato dalla Fondazione di Partecipazione “*Comunità della Pianura Bresciana*” con fondi propri e con le risorse del sistema premiale di cui al Decreto della Regione Lombardia n. 3391 del 18.04.2014, il bando era finalizzato alla realizzazione di un progetto di inclusione sociale e promozione al reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati, prevedendo il reclutamento di n. 51 disoccupati/inoccupati in situazione di disagio socio-economico [di cui n. 4 residenti nel Comune di Pompiano], da impiegare nelle attività sul territorio dell’ambito n. 8; le cosiddette “borse lavoro”, della durata di tre mesi ciascuna, prevedono un impiego settimanale di 20 ore a fronte di un importo mensile di € 300,00; la gestione dei lavoratori -sia dal punto di vista amministrativo che da quello operativo- viene esercitata dal Consorzio In.Rete di Ospitaletto. Il Comune di Pompiano, nel corso dell’anno 2017, ha emanato apposito bando per l’assegnazione di tali borse lavoro; una borsa lavoro è stata avviata dal 01.12.2017, mentre le altre verranno interamente espletate nel 2018.

Alla data di approvazione del presente piano non si hanno notizie relativamente ad eventuali nuove analoghe iniziative.

- **bando nidi**: finanziato dalla Fondazione di Partecipazione “*Comunità della Pianura Bresciana*” con apposite risorse regionali, prevede l’erogazione di un contributo mensile, al fine di sostenere le rette a carico delle famiglie per l’accesso ai servizi per la prima infanzia (asilo nido dai 3 ai 36 mesi). Il bando per l’anno 2018 potrà essere emanato dopo che la Regione Lombardia, con apposita deliberazione della Giunta Regionale, avrà provveduto a definire i criteri di assegnazione delle risorse;

“voucher SAP grest”: finanziato dalla Fondazione di Partecipazione “*Comunità della Pianura Bresciana*” con le risorse del “Fondo non autosufficienza (FNA)” della Regione Lombardia- misura 6, è destinato a minori con disabilità e finalizzato a “*sostenere progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (frequenza a centri estivi)*”; lo stesso consiste nell’erogazione di un voucher orario per la fruizione del servizio di assistenza ad personam (SAP). L’entità del voucher, le modalità e le tempistiche di accesso, saranno definite dalla Fondazione di Partecipazione “*Comunità della Pianura Bresciana*” con apposito bando;

- **“buoni sociali fondo non autosufficienze”**: finanziati dalla Fondazione di Partecipazione “*Comunità della Pianura Bresciana*” con le risorse del “Fondo non autosufficienza (FNA)” della Regione Lombardia di cui alla D.G.R. n. 7856 del 12 febbraio 2018, sono finalizzati:
 1. a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal care-giver familiare a favore di persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti con certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3, che necessitano di assistenza continuativa a domicilio;
 2. a compensare le prestazioni di assistenza assicurate da personale con regolare contratto a favore di persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti con certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3, che necessitano di assistenza continuativa a domicilio;
 3. a sostenere progetti di vita indipendente con l’ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto, a favore di persone disabili (invalidi al 100%, con totale inabilità e diritto all’indennità di accompagnamento e/o certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3) di età compresa fra i 18 ed i 64 anni;
 4. a sostenere gli oneri inerenti i cosiddetti “ricoveri di sollievo” presso unità d’offerta residenziali socio-sanitarie o sociali di persone fragili in possesso di certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3;

5. a sostenere l'acquisto di interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità (ad es. pasti, lavanderia, stireria, trasporto) a favore di persone in possesso di certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3. Le modalità e le tempistiche di accesso ai singoli interventi, così come l'entità e la durata dei relativi buoni, saranno definite dalla Fondazione di Partecipazione "*Comunità della Pianura Bresciana*" con appositi bandi;

- **pacchi alimentari:** l'attività di reperimento di indumenti e "pacchi alimentari" da distribuire alle famiglie ed alle persone singole che vivono in condizione di difficoltà economica e necessitano di un sostegno viene esercitata dalla Caritas parrocchiale. La raccolta e la valutazione delle istanze di concessione dei pacchi alimentari sono effettuate dall'assistente sociale, sulla base di apposite "Linee di indirizzo" definite dalla Giunta Comunale d'intesa con la Caritas parrocchiale.

L'Amministrazione Comunale, per il 2018, intende riconoscere un contributo economico a favore della Caritas parrocchiale di Pompiano per le opere caritative dalla stessa espletate.

- **Centro Ricreativo Estivo Diurno**

Il C.R.E.D. (Centro Ricreativo Estivo Diurno) offre, durante l'estate, attività ricreative a favore dei minori.

Le unità di offerta di tale intervento, proposte in modo sinergico dall'Amministrazione Comunale e dalle Parrocchie, sono i grest estivi organizzati presso gli oratori di Pompiano e delle frazioni, nonché i soggiorni presso "Villa Roma" di Bagolino.

- **Giocosa-mente**

L'iniziativa "**Giocosa-mente**" -organizzata in collaborazione con un gruppo di volontarie e di giovani mamme rese disponibili- è rivolta ai bambini della scuola primaria e finalizzata ad offrire un sostegno alle famiglie e, nel contempo, garantire ai bambini l'opportunità di incontrarsi in un ambiente diverso dalla scuola e dai gruppi sportivi.

Lo scorso anno l'iniziativa ha riscosso un successo superiore alle aspettative, ricevendo numerose richieste di iscrizione; in relazione alla capienza degli spazi ed al rapporto bambini/adulti, è stato possibile accogliere venticinque adesioni.

Il Comune di Pompiano intende riproporre l'iniziativa anche nell'anno 2018, compatibilmente con la disponibilità di volontari.

- **Progetto affettività "Boy&Girl"**

Il Consultorio Familiare della Fondazione di Partecipazione "*Comunità della Pianura Bresciana*" organizza un progetto che si attua presso la scuola secondaria di primo grado attraverso degli incontri con figure professionali qualificate, quali l'ostetrica e la psicologa, finalizzati a fornire agli adolescenti informazioni sui temi dell'affettività e della sessualità.

Tale progetto è finanziato con i fondi stanziati dall'ATS di Brescia per i progetti di educazione alla salute.

- **Progetto di educazione stradale**

L'Amministrazione Comunale, ritenendo fondamentale far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole, promuovere una cultura della legalità ed evitare che i ragazzi assumano comportamenti pericolosi -causa principale degli incidenti stradali-, intende proseguire nel proprio impegno promuovendo un progetto di educazione stradale in ambito scolastico.

Il progetto -che, per attinenza e metodologia di svolgimento, compete trasversalmente alle Politiche Sociali ed alla Pubblica Istruzione- è già previsto nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2017/2018; lo stesso, su proposta dei rappresentanti di classe, viene realizzato in collaborazione con la Polizia Stradale.

- **Organizzazione di iniziative culturali e ricreative**

L'Amministrazione Comunale si impegna a sostenere le iniziative organizzate dalle associazioni che operano sul territorio, con l'obiettivo di creare spazi di svago e socializzazione per le famiglie, quali, ad esempio: "RaccogliAmo Pompiano" e "Aspettando Santa Lucia".

- **Servizi di assistenza pre-scuola e sullo scuolabus**

Tali servizi, affidati con convenzione ai volontari del "Gruppo Volontari della solidarietà di Pompiano", offrono la possibilità ai bambini frequentanti la scuola primaria "Madre Teresa di Calcutta" e la scuola secondaria di primo grado "Don Giovanni Papa" di accedere anticipatamente ai locali della scuola (dalle 7.30 per la scuola primaria e dalle 7.50 per la scuola secondaria), sotto l'assistenza dei volontari stessi, mentre ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia "Monsignor Pietro Piazza" residenti nelle frazioni, di percorrere il tragitto casa-scuola e scuola-casa assistiti da un volontario dell'associazione.

Tali servizi, per attinenza e competenza, sono indicati anche nel Piano per il Diritto allo Studio.

- **Servizio tutela minori**

Il servizio di Tutela minori soggetti a provvedimenti della magistratura viene svolto da un'equipe integrata, costituita dagli Assistenti Sociali della Fondazione di Partecipazione e da psicologi, coordinata da una figura professionalmente qualificata (Coordinatore dell'Area Minori). L'equipe Minori, in collaborazione col Servizio Sociale Professionale di Base e previa accordi con il Comune di Pompiano, predispone uno specifico progetto di intervento a favore del minore, che definisca azioni, tempi e budget (di ore/di spesa), nonché il responsabile del progetto medesimo. L'equipe Minori, quindi, procede all'avvio dell'intervento secondo quanto previsto dal progetto.

- **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (A.D.M.)**

Il servizio di Assistenza Domiciliare ai Minori (A.D.M.) è un servizio rivolto a famiglie con particolari situazioni di disagio relazionale e consiste nell'intervento continuativo di un educatore a domicilio, quale facilitatore di scambio comunicativo tra i genitori e i figli; l'intervento di assistenza domiciliare minori si articola in un progetto di lavoro che coinvolge diverse professionalità e competenze ed è finalizzato a favorire il processo di integrazione sociale del minore attraverso il superamento delle difficoltà personali e familiari, il supporto alle figure parentali e il recupero delle risorse e delle competenze genitoriali.

I relativi oneri vengono finanziati con il Fondo Sociale Regionale -F.S.R.; tutti i Comuni dell'ambito, a tal fine, hanno delegato la Fondazione Comunità della Pianura Bresciana ad introitare i contributi riferiti ai costi sostenuti per l'A.D.M. nell'anno precedente al fine del finanziamento del medesimo servizio per l'anno in corso.

- **Bonus energetici**

Possono accedere ai cosiddetti "bonus energetici" i cittadini -titolari di contratti di utenza domestica- in possesso di un ISEE non superiore ad € 8.107,50, innalzato ad € 20.000,00 per le famiglie numerose (con 4 o più figli a carico).

Il Bonus Elettrico è l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. Introdotto dal Governo con il Decreto Interministeriale 28.12.2007, il Bonus è stato pensato per garantire un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica alle famiglie in condizione di disagio economico ed alle famiglie numerose, nonché alle famiglie presso le quali viva un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita (come da certificazione ATS). Il valore dell'agevolazione varia a seconda del numero dei componenti della famiglia, secondo il seguente prospetto:

Bonus per i “clienti economicamente svantaggiati”:

<i>Numerosità nucleo familiare</i>	<i>importo anno 2018</i>
1-2 componenti	€ 125,00
3-4 componenti	€ 153,00
oltre i 4 componenti	€ 184,00

Bonus per disagio fisico

	FASCIA MINIMA	FASCIA MEDIA	FASCIA MASSIMA
extra consumo rispetto a utente tipo (2700/kWh/anno)	fino a 600 kWh/anno	tra 600 e 1200 kWh/anno	oltre 1200 kWh/anno
ammontare bonus (fino a 3 kW residente)	€ 193,00	€ 318,00	€ 460,00
ammontare bonus oltre 3 kW (da 4,5 kW in su)	€ 452,00	€ 572,00	€ 692,00

Il valore del Bonus elettrico è aggiornato annualmente dall’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas entro il 31 dicembre dell’anno precedente.

Il Bonus Gas, invece, è l’agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di gas. Il Bonus Gas - introdotto dal Governo con il D.L. n. 185/2008 e reso operativo dalla delibera n. ARG/gas 88-09 dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas- prevede l’applicazione di una riduzione di importo variabile, in relazione alla tipologia di fornitura (gas per il riscaldamento e/o per la produzione di acqua calda sanitaria e/o la cottura) ed alla zona climatica del Comune di residenza; gli importi applicabili ai cittadini di Pompiano (in zona climatica E) sono riassunti nella tabella che segue:

Famiglie fino a 4 componenti

<i>tipologia della fornitura domestica</i>		<i>importo anno 2018</i>
AC	Acqua calda sanitaria e/ uso cottura	€ 32,00
ACR	Acqua calda sanitaria e/o cottura, più riscaldamento	€ 150,00

Famiglie con più di 4 componenti

<i>tipologia della fornitura domestica</i>		<i>importo anno 2018</i>
AC	Acqua calda sanitaria e/o uso cottura	€ 50,00
ACR	Acqua calda sanitaria e/o cottura, più riscaldamento	€ 213,00

Nel corso dell’anno 2017 gli Uffici Comunali hanno prestato assistenza per la presentazione di n. 58 domande di Bonus Elettrico e n. 58 domande di Bonus Gas.

Dal mese di marzo 2018 il Comune di Pompiano si avvale dei Centri di Assistenza Fiscale - CAF- per la gestione delle domande dei cosiddetti bonus energetici (bonus gas e bonus energia elettrica). Attualmente sono attive le convenzioni con i CAF CGIL e CISL.

Il Bonus Idrico, infine, è una nuova agevolazione, introdotta dall'ARERA –Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente- a decorrere dal 2018.

Con deliberazione n. 897/2017/R/IDR del 21 Dicembre 2017, "*Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati*" sono state definite le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. Analogamente ai bonus gas ed elettrico, all'agevolazione potranno accedere tutti i nuclei familiari con ISEE inferiore ad € 8.107,50 euro, innalzati ad € 20.000,00 in presenza di 3 figli fiscalmente a carico. La domanda, per il solo 2018, potrà essere presentata (congiuntamente a quella per il bonus elettrico e/o gas) solo dal 1° luglio, poiché è necessario verificare ancora alcuni aspetti operativi, ma consentirà comunque al richiedente di vedersi riconosciuto un ammontare una tantum a partire dal 1° gennaio 2018. La richiesta va presentata al proprio comune di residenza -ovvero ai Caf delegati dal comune- congiuntamente alla domanda per il bonus elettrico e/o gas. Gli Enti di governo dell'ambito competenti per territorio avranno poi facoltà di introdurre (o confermare, qualora fosse già previsto) un Bonus idrico integrativo su base locale.

AREA GIOVANI



L'Amministrazione Comunale, nel corso dell'anno 2018, intende confermare il proprio impegno nell'ambito delle politiche giovanili, intese non solo come politiche sociali e di attenzione al disagio, ma come azione volta a fornire opportunità, informazione, attenzione ed interesse nei confronti del mondo giovanile.

I servizi e gli interventi previsti nell'ambito dell'Area Giovani sono i seguenti:

- **Consulta dei Giovani**

La "Consulta dei Giovani" è stata istituita nell'anno 2010 quale organismo permanente di coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani, con le seguenti finalità:

- porsi come strumento di conoscenza della realtà locale dei giovani e come organo attento e disponibile ad accogliere le richieste dei giovani;
- promuovere progetti e iniziative in risposta ai bisogni dei giovani;
- promuovere iniziative di prevenzione del disagio giovanile;
- favorire il raccordo e lo sviluppo delle realtà giovanili presenti sul territorio;
- promuovere sinergie anche con le frazioni.

La stessa è composta da rappresentanti delle varie realtà presenti sul territorio, che già si occupano di giovani (*Associazioni Sportive, Biblioteca, Comune, Corpo Bandistico, Oratori*).

- **Sopra la media**

Nell'ambito del piano dei servizi alla persona 2016 era stata prevista l'attuazione di un "progetto adolescenti" -all'epoca in fase di studio- finalizzato a fornire ai ragazzi ed alle famiglie un supporto per affrontare un momento così delicato quale l'adolescenza, periodo di "transizione" dalla fanciullezza all'età adulta.

Obiettivo del progetto è favorire la socializzazione tra i ragazzi con la supervisione di adulti di riferimento, prevenire situazioni di disagio adolescenziale, migliorare l'apprendimento e le prestazioni scolastiche, valorizzare le capacità e le risorse di ogni ragazzo.

La sperimentazione del progetto, denominato "Sopra la media", con la partecipazione di un educatore della Cooperativa la Nuvola di Orzinuovi, che si è svolta nei mesi autunnali del 2016, ha dato positivo riscontro, tanto da far ritenere opportuno riproporre il progetto per l'anno 2017. Svoltosi nel periodo novembre 2017-febbraio 2018, la seconda edizione del progetto si è svolta mediante lo strumento della rappresentazione teatrale: a conclusione del percorso ed a dimostrazione degli obiettivi raggiunti, i ragazzi che hanno partecipato al progetto, coordinati dall'educatore della Cooperativa La Nuvola, hanno organizzato uno spettacolo teatrale rivolto alla cittadinanza, in data 14 Aprile 2018.

Considerate tali premesse, l'Amministrazione Comunale intende riproporre il progetto nell'autunno 2018.

- **Sala Musica**

Numerosi studi riconoscono alla musica la capacità di contribuire ad una serena formazione dell'identità dei giovani, attribuendole una straordinaria importanza anche nella prevenzione dei fenomeni di disagio sociale. L'Amministrazione Comunale, conscia di tali risultati e riconoscendo anche il fondamentale ruolo aggregativo della musica, mette a disposizione la "Sala Musica" di Via Robusti -all'uopo allestita- dei giovani e dei gruppi musicali di Pompiano che ne abbiano presentato specifica richiesta d'utilizzo per lo svolgimento delle proprie prove.

AREA DISABILI



La filosofia che ispira la programmazione degli interventi nell'area disabili, coerentemente con quanto previsto dalla Legge n. 328/2000 e dalla L.R. n. 3/2008, considera come basilare il concetto di "progetto individuale di vita".

Per consentire alla persona disabile la costruzione del proprio progetto di vita è innanzitutto necessario disegnare un sistema integrato d'interventi e servizi sociali, con il concorso di tutti gli attori sociali presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Gli interventi previsti nell'Area Disabili sono finalizzati al "benessere" ed alla "qualità della vita della persona", recependo l'orientamento prevalente secondo il quale gli obiettivi di cura e riabilitazione devono fondarsi sulla "partecipazione sociale" e nell'ambiente di vita.

L'Area Disabili, lavorando sinergicamente con il personale dell'Agenzia di Tutela della Salute -ATS- e della Fondazione "*Comunità della Pianura Bresciana*", attiva progetti e servizi a sostegno della famiglia con disabili sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

- promuovere una corretta informazione dei diritti, dei servizi, degli interventi e delle risorse che la realtà offre ai cittadini disabili conducendo le famiglie e gli operatori dei vari servizi, pubblici e privati ad avere una conoscenza meno parziale e frammentaria delle risorse attivabili;
- garantire un adeguato sostegno di carattere psico-sociale e accompagnamento alle famiglie impegnate nell'assistenza di un membro disabile, in quanto l'accudimento é sempre un compito complesso ed oneroso, che comporta il dispendio di grandi energie psicologiche, umane ed esistenziali;
- sensibilizzare le attività produttive in genere e gli enti all' "inclusione dei disabili" anche di persone disabili in grave stato di svantaggio per le quali, pur non essendo proponibile un collocamento al lavoro, è possibile alimentare una certa autonomia e sostenere il loro inserimento sociale in ambiti lavorativi;
- agevolare l'inserimento dei disabili alle attività sportive, turistiche e ricreative per una migliore qualità della vita attenta alla tutela egualitaria dei diritti e delle pari opportunità come integrazione sociale.

I servizi e gli interventi erogati nell'ambito di questa area sono i seguenti:

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI (CSS, CSE, CDD, SFA):

agiscono come strutture di sostegno e di socializzazione per i soggetti che presentano una notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari, e bisognosi, quindi, di una specifica e continua assistenza ed impossibilitati all'inserimento in un normale ambiente lavorativo; in generale, perseguono l'obiettivo di superare la condizione di irrecuperabilità e mirano alla crescita evolutiva dei soggetti disabili nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione.

Il finanziamento delle strutture è gestito dall'A.T.S. e le varie modalità di reperimento delle risorse vengono approvate ogni anno dalla competente Assemblea dei Sindaci.

Relativamente alle strutture attive sul territorio dell'ambito n. 8 [C.D.D. L'Oasi e C.S.E. Siwan di Orzinuovi], l'Assemblea dei Sindaci, nella seduta del 22 dicembre 2016, ha stabilito di adottare il Regolamento ISEE di ambito approvato nella medesima seduta e di applicare, dal 1° gennaio 2017, il metodo della progressione lineare in base all'I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. n. 159/2013 per la determinazione delle rette di frequenza a carico dei singoli utenti.

- **Centro Diurno per Disabili (C.D.D.)**

Il CDD è una struttura diurna rivolta all'accoglienza di persone con disabilità intellettiva con un'età, di norma, superiore a 18 anni. Non possono accedere persone con disabilità che abbiano superato i 65 anni.

Il servizio ha un funzionamento per 234 giornate in un anno.

Le persone inserite all'interno del CDD devono presentare un importante grado di fragilità, coerente ed appropriato con le prestazioni sociosanitarie garantite dal servizio.

Il CDD è una struttura che eroga prestazioni di assistenza, abilitative ed educative specifiche per ogni utente. Il lavoro educativo è teso a sviluppare capacità ed autonomie che la persona esercita anche al proprio domicilio.

Uno degli scopi fondamentali del CDD è che la persona disabile resti all'interno della rete delle relazioni familiari o comunitarie. Il CDD opera all'interno di una rete di servizi (dal Comune all'Asl) o rete istituzionale, ma tiene conto della realtà sociale della persona, a partire dalla famiglia e dal tessuto sociale di riferimento (rete informale).

Attualmente un utente di Pompiano frequenta il C.D.D. "L'Oasi" di Orzinuovi.

La famiglia partecipa ai costi con una retta di frequenza giornaliera -determinata, dal 1° gennaio 2017, mediante il metodo della progressione lineare in base all'ISEE, ai sensi del succitato Regolamento di ambito- ed una quota pasto, pari ad € 5,56 giornalieri, oltre ad una retta giornaliera per il trasporto e le attività integrative; il Comune è chiamato a partecipare ai costi con una retta di frequenza giornaliera per ogni utente [determinata dalla differenza fra il costo pieno della retta e la quota attribuita all'utente] e con una quota di solidarietà per abitante (finalizzata alla riduzione del costo di trasporto e attività integrative a carico delle famiglie ed al supporto dei Comuni che sostengono il costo del trasporto per utenti residenti inseriti in strutture ubicate fuori ambito).

- **Centro Socio Educativo (C.S.E.)**

Il Centro Socio Educativo è un servizio diurno per disabili, funzionante 235 giorni l'anno, la cui fragilità non è così marcata da configurarli quali interlocutori di servizi socio sanitari. Il progetto ha quindi come finalità prioritaria la gestione di una struttura formativa-integrativa rivolta a soggetti disabili che possiedono "discrete capacità relazionali, comunicative ed adattive", che per il loro quadro organico e/o psichico non possono essere collocati in ambiti lavorativi, ma per le quali è ipotizzabile un progetto personalizzato di recupero e sviluppo di capacità personali, quali l'autonomia ed i prerequisiti di base per un adattamento alla propria realtà sociale.

Il servizio si pone come obiettivo lo "sviluppo della capacità di autodeterminazione della persona disabile, relativamente alla propria esistenza, realizzato mediante un processo di apprendimento e crescita" garantito da interventi socio-educativi o socio-animativi sono finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale.

L'accesso è consentito a persone con un'età, di norma, superiore a 18 anni.

Attualmente n. cinque utenti di Pompiano frequentano il C.S.E. "Siwan" di Orzinuovi.

La famiglie partecipano ai costi con una retta di frequenza giornaliera -determinata, dal 1° gennaio 2017, mediante il metodo della progressione lineare in base all'ISEE, ai sensi del succitato Regolamento di ambito- ed una quota pasto, pari ad € 5,56 giornalieri; il Comune è chiamato a partecipare ai costi con una retta di frequenza giornaliera per ogni utente [determinata dalla differenza fra il costo pieno della retta e la quota attribuita all'utente] e con una quota di solidarietà per abitante (finalizzata alla riduzione del costo di trasporto e attività integrative a carico delle famiglie ed al supporto dei Comuni che sostengono il costo del trasporto per utenti residenti inseriti in strutture ubicate fuori ambito).

- **Comunità Socio Sanitaria (C.S.S.)**

La Comunità Socio Sanitaria è un servizio residenziale sostitutivo del nucleo familiare o, comunque, di supporto nelle situazioni in cui non risulta più possibile per la famiglia occuparsi adeguatamente del congiunto disabile. È un servizio residenziale di piccole dimensioni, non più di 10 posti letto, fortemente integrato nel contesto urbano ed organizzate con l'obiettivo di riprodurre contesti di convivenza familiare.

Tale servizio opera per 365 giorni all'anno.

Con tali presupposti, la CSS si costituisce come:

- Servizio alla persona: funzionale alla soddisfazione dei bisogni del disabile e della famiglia;
- Spazio aperto: inteso come luogo di costante connessione tra progetto esistenziale e contesto di vita, in situazione aperta agli scambi col territorio, la sua rete di Servizi e di relazioni.

Nell'ottica sopra evidenziata, la CSS propone un contesto di vita volto a promuovere, negli spazi e tempi del vivere quotidiano, occasioni che mirino a costituire nuovi legami sociali e aggregativi, in un'ottica di integrazione nel tessuto sociale e di benessere personale.

Un'utente di Pompiano è inserita a tempo pieno presso la Comunità Socio Sanitaria (C.S.S. – ex C.A.H.) “Gianni Boninsegna” di Brescia; il Comune di Pompiano svolge il ruolo di referente amministrativo e finanziario nei confronti della struttura, provvedendo al pagamento delle rette di frequenza ed al loro parziale recupero presso l'utente ed i suoi familiari, in virtù di appositi accordi.

- **Servizio Formazione all'Autonomia (S.F.A.)**

Il servizio di Formazione all'Autonomia è un servizio rivolto a persone con disabilità media o medio-lieve di età compresa tra i 16 e i 35 anni che, per loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale e professionale. La finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce quindi all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale, che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Il Comune di Pompiano ha ritenuto di regolamentare le modalità di compartecipazione ai costi di tale servizio adottando criteri analoghi a quelli previsti per l'attribuzione delle rette di frequenza al CSE, ritenendo assimilabili i due servizi per tipologia di destinatari e caratteristiche/finalità.

La famiglie, pertanto, partecipano ai costi con una retta di frequenza giornaliera -determinata, mediante il metodo della progressione lineare in base all'ISEE-, facendosi carico interamente della quota pasto e di eventuali attività integrative; il Comune è chiamato a partecipare ai costi con una retta di frequenza giornaliera per ogni utente, determinata dalla differenza fra il costo pieno della retta e la quota attribuita all'utente medesimo. Le modalità di gestione ed il tetto massimo di compartecipazione alle rette vengano definite in accordo con il Responsabile dell'Area Amministrativa-Affari Generali -sentita l'Amministrazione Comunale ed eventualmente l'Assistente Sociale- nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato.

Attualmente il Comune di Pompiano integra le rette per la frequenza di n. 1 utente di Pompiano presso lo SFA La Mongolfiera di Brescia per n. 3 giorni settimanali.

- **Servizio di assistenza socio-educativa per l'autonomia personale dei disabili in ambito scolastico**

Il servizio, comunemente definito "assistenza ad personam", inerisce sia il diritto allo studio (essendo, in tale ambito, un intervento imprescindibile ed obbligatorio), sia l'ambito più ampio e specifico dei servizi di assistenza alla persona.

Per questo motivo, si ritiene di riportare tale servizio anche nel presente piano, sebbene lo stesso sia già stato dettagliatamente illustrato nell'ambito del piano per il diritto allo studio.

Il servizio consiste nel costante affiancamento del minore in difficoltà, in ambito scolastico, da parte di personale qualificato; tale personale (la cosiddetta assistente ad personam) ha il compito di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e/o della comunicazione. La necessità di questo supporto deve essere certificata, da parte della Neuropsichiatria; in presenza di certificazione, il Dirigente Scolastico può richiedere all'ente locale di assegnare risorse per garantire l'assistenza di un operatore che, pur non facendo parte del corpo docente, si inserisca nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni del minore.

Il servizio, a decorrere dall'anno 2016, è stato "voucherizzato": il Comune assegna ad ogni minore (e, conseguentemente, all'istituto scolastico frequentato) un monte ore annuo di assistenza all'autonomia, demandando alla famiglia la scelta della cooperativa accreditata con Fondazione cui rivolgersi ed all'istituto comprensivo la distribuzione oraria del monte ore assegnato.

Il servizio viene erogato in modo sinergico con il personale docente della scuola - che, di fatto, risulta essere il referente primario per il minore e la sua famiglia-, nonché con le assistenti sociali ed il personale sanitario che hanno in carico il minore medesimo. Anche questo servizio viene gestito dalla Fondazione "Comunità della Pianura Bresciana".

Gli utenti di Pompiano che usufruiscono di questo servizio durante il corrente a.s. 2017/2018 sono n. quattordici.

- **Inserimento lavorativo**

L'art. 79 della L.R. n. 1/1986 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che il Comune, per quanto di sua competenza, promuova gli interventi di collocamento al lavoro di soggetti handicappati o comunque esposti a rischio di emarginazione, al fine di garantire loro l'inserimento e la permanenza nel proprio ambiente sociale e lavorativo.

Dal 2010 le funzioni relative alla progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento e l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio (ex NIL - ora SIL) sono state delegate all'Associazione Comuni Bresciani; il costo a carico di ciascun Comune è di € 0,080 per abitante.

La succitata Associazione Comuni Bresciani, tramite la società A.C.B. Servizi S.r.l., ha espletato le procedure previste dalla Legge n. 328/2000 e dal D.P.C.M. n. 33/2001, in esito alle quali ha affidato la gestione operativa del servizio di che trattasi al Consorzio di Cooperative Sociali INRETE.IT di Ospitaletto (BS).

La presa in carico degli utenti e la segnalazione al S.I.L., nonché le attività di programmazione -da effettuarsi d'intesa con il succitato Consorzio INRETE.IT-, competono, per la loro specificità e per la delicatezza dei dati trattati, ai servizi territoriali competenti (Servizi Sociali del Comune, Ser.T., servizio disabilità dell'ATS), mentre all'Amministrazione Comunale spetta l'eventuale erogazione dei cosiddetti "contributi motivazionali" agli utenti per i quali l'Amministrazione stessa abbia espresso parere favorevole all'attivazione di tirocini di integrazione lavorativa e/o progetti formativi e di orientamento; l'importo del "contributo motivazionale" viene proposto dal Consorzio INRETE.IT, in relazione al monte ore settimanale del tirocinio/progetto ed alla sua durata, ed allo stesso vengono applicate decurtazioni in caso di assenze o diminuzione dell'orario di lavoro (a tal fine, il Consorzio INRETE.IT invia apposita rendicontazione mensile e/o finale).

- **Attività sportiva per i ragazzi diversamente abili**

Lo sport contribuisce alla crescita fisica, psichica e sociale di ogni cittadino, attraverso l'impegno tecnico, l'agonismo, l'amicizia, la socializzazione e l'integrazione; se correttamente considerato come uno strumento, e non come un fine, lo sport può rappresentare una significativa esperienza umana ed educativa anche per i ragazzi diversamente abili.

Nella consapevolezza che l'attività sportiva con i disabili rappresenta un effettivo esercizio di cittadinanza e di integrazione sociale, il Comune di Pompiano intende offrire il proprio sostegno alle iniziative sportive eventualmente promosse da enti ed associazioni, rivolte ai ragazzi diversamente abili ed, eventualmente, ai ragazzi in situazioni di disagio.

- **Protezione giuridica**

Il vigente ordinamento contempla tre differenti istituti giuridici di protezione per le persone "fragili": l'interdizione, l'inabilitazione e l'amministrazione di sostegno. Sono istituti tra loro differenti, ma con una finalità comune: la tutela delle persone "fragili", siano esse maggiorenni, minori emancipati o giovani (possono, difatti, usufruire dell'Amministratore di Sostegno anche i minori emancipati, cioè quelli autorizzati a contrarre matrimonio a 16 anni ed i giovani che abbiano compiuto il 17° anno di età).

Mentre l'interdizione e l'inabilitazione sono istituti giuridici consolidati, che producono effetti tendenzialmente "stabili", l'Amministrazione di sostegno, introdotta con la Legge 9 gennaio 2004, n. 6, può configurarsi anche come misura di tutela meramente temporanea (*"La persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno, nominato dal giudice tutelare del luogo in cui questa ha la residenza o il domicilio"*); l'amministrato è dunque considerato, di norma, capace di curare i propri interessi e la sua sfera di capacità viene limitata solo in relazione al compimento di determinati atti per i quali viene designato l'Amministratore di Sostegno (di seguito denominato AdS); la figura dell'amministratore di sostegno, pertanto, non si sostituisce alla beneficiario, ma lo supporta nella gestione dei propri interessi.

L'Ufficio di Protezione Giuridica è istituito presso ciascuna ATS ed opera in attuazione di specifiche Linee Guida regionali; lo stesso:

- offre ai cittadini, alle famiglie ed alle strutture informazioni e consulenza;
- coordina le attività dei diversi Enti a favore della protezione giuridica;
- collabora con il Tribunale per la realizzazione degli obiettivi indicati dalla Legge n. 6/2004.

Nell'ambito distrettuale n. 8 di Orzinuovi, è attivo uno sportello informativo per l'amministrazione di sostegno a cura dell'Associazione di Volontariato "Mafalda" [il giovedì, dalle ore 14.30 alle ore 16.30, presso il CSS "Nolli" di Orzinuovi].

- **Interventi diversi**

La Legge 5 febbraio 1992, n. 104, che disciplina i provvedimenti per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, prevede, fra l'altro, la fornitura da parte dei Comuni di sussidi tecnici ed economici atti a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione dei cittadini portatori di handicap.

AREA ANZIANI



Gli interventi previsti nell'ambito dell'Area Anziani intendono fornire una risposta al rischio di isolamento e solitudine delle persone anziane. Sebbene le azioni sinora intraprese abbiano migliorato la situazione, si rileva il permanere di difficoltà legate alla tendenza della popolazione anziana di vivere nell'ambito ristretto della casa e della famiglia, con limitato accesso agli sportelli dei servizi sociali.

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che caratterizza il nostro Paese, senza distinzione: piccoli e grandi Comuni sono alla continua ricerca di soluzioni rapide ed efficaci nel campo dell'assistenza. Le politiche sociali a favore degli anziani sono orientate da diversi anni verso il sostegno dell'intervento di cura domiciliare, con il relativo obiettivo di ridurre l'istituzionalizzazione delle persone anziane. Tale principio è sostenuto ed espresso nella legislazione più recente in materia di assistenza, ed in particolare la Legge n. 328/2000. Il ruolo della famiglia, per anni sottovalutato e considerato una risposta marginale alle problematiche inerenti all'invecchiamento della popolazione, oggi viene considerato, al contrario, la migliore risposta ai bisogni degli anziani. Per questo motivo, gli interventi previsti nell'ambito dell'Area Anziani intendono fornire supporto e sostegno agli anziani ed alle loro famiglie.

I servizi e gli interventi erogati nell'ambito di questa area sono i seguenti:

• **Centro Diurno Anziani**

L'Amministrazione Comunale garantisce alle persone anziane un luogo di aggregazione e di svago, nell'ambito del "Centro Diurno Anziani – Circolo Gabriele Gardoni", presso il quale vengono promosse attività culturali, ricreative e sociali, quali: laboratori manuali, gite, attività ludiche, ginnastica, etc.

Per rispondere alle diverse esigenze degli utenti, l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione del centro due diversi spazi:

- i locali di Palazzo Maggi, che ospitano le attività del gruppo femminile tre pomeriggi la settimana; di questi, uno è animato dagli operatori della Cooperativa SERENA Onlus di Lograto, mentre gli altri sono gestiti autonomamente dalle anziane;
- la "Sala Riunioni" di Via Robusti, a disposizione degli uomini -i quali non partecipano alle attività di animazione, ma necessitano di spazi per la socializzazione ed il gioco delle carte- tutti i pomeriggi, dal lunedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 17.00, nonché la domenica, salvo richieste e/o necessità di altri gruppi e/o associazioni.

Analogamente allo scorso anno, anche per l'anno 2018 è prevista l'implementazione dell'attività di animazione dalla metà del mese di ottobre alla metà del mese di dicembre, al fine di supportare le utenti del centro nella preparazione dei "lavori" per l'ormai tradizionale mostra/bancarella di Sant' Andrea e per le festività natalizie.

L'Amministrazione Comunale garantisce, mediante la collaborazione del Gruppo Volontari Solidarietà, il trasporto al Centro Diurno delle persone anziane che non siano in grado di raggiungerlo autonomamente con le seguenti modalità:

- per tutti i residenti nelle Frazioni, previa comunicazione all'Assessorato ai Servizi Socio-Assistenziali;
- per i residenti nel Capoluogo, previa comunicazione e verifica della motivazione da parte dell'Assessorato ai Servizi Socio-Assistenziali.

Nell'ambito dello spazio del Centro Diurno è inoltre possibile usufruire dei servizi forniti dai Patronati delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

- **Integrazione rette d'istituto**

Al fine della valutazione ed eventuale quantificazione dell'integrazione comunale agli oneri relativi all'inserimento di persone adulte con disabilità e/o persone anziane in strutture residenziali e semiresidenziali, il Comune di Pompiano recepisce e fa proprio quanto previsto dagli articoli 77, 78 e 79 del "Regolamento di ambito per la disciplina dell'accesso alle prestazioni sociali e per la definizione di eventuali agevolazioni tariffarie assoggettate all'ISEE" -approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 22.12.2016 e presentato nel Consiglio Comunale di Pompiano in data 31.01.2017 (cfr. verbale n. 3)- come di seguito richiamati:

"Articolo 77 – Definizione

Per assistenza economica per l'accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali si intende l'intervento di natura economica che il Comune pone a carico del proprio bilancio a favore di coloro che accedono alla rete dei servizi socio-sanitari residenziali.

Articolo 78 – Modalità di accesso

1. La domanda può essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune. Ricevuta la richiesta di integrazione da parte dell'utente, di un parente diretto o dell'amministratore di sostegno/tutore, l'ufficio avvia una procedura per valutare:

- a. lo stato di bisogno dell'utente così come definito dall'art. 438 del Codice Civile;*
- b. il reddito individuale complessivo, che comprenda tutte le entrate non IRPEF a qualsiasi titolo percepite (invalidità civile, accompagnamento ecc);*
- c. l'ammontare del suo patrimonio mobiliare e immobiliare;*
- d. l'attestazione ISEE.*

2. A fronte dell'istanza scritta presentata dal cittadino, della verifica dei requisiti e successivo accoglimento della richiesta da parte del Comune, sarà sottoscritto un accordo tra i familiari e l'Ufficio Servizi Sociali al fine di definire le modalità e le rispettive quote di contribuzione.

Articolo 79 – Determinazione del contributo per l'integrazione di rette di servizi residenziali a ciclo continuativo e semiresidenziali per persone anziane, disabili, e in situazioni di grave emarginazione

1. Il Comune, nei limiti delle disponibilità di bilancio, garantisce un intervento economico integrativo finalizzato alla copertura parziale della quota sociale della retta.

2. La misura dell'intervento economico integrativo comunale è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale della struttura residenziale presso cui è inserita l'utenza e la quota da essa sostenibile, definita nel progetto personalizzato, e versata direttamente all'ospite. La quota sostenuta è calcolata tenuto conto dell'ISEE di accesso all'utenza e, considerando la natura e lo scopo delle indennità eventualmente percepire oltre che della natura continuativi e globalmente assistenziale della prestazione erogata, delle pensioni, rendite e indennità godute (inclusi eventuali periodi arretrati), di cui si prevede il versamento diretto alla struttura, mantenendo comunque a favore dell'utenza una quota per spese personali.

3. Il Comune procederà ad accordi con l'utenza, familiari e/o Amministratore di sostegno per l'utilizzo delle somme e delle eventuali compartecipazioni, prevedendo anche l'alienazione/utilizzo di eventuali beni, mobili o immobili, vincolando opportunamente il ricavato al pagamento della retta. Pertanto, qualora a fronte di una illiquidità dell'utenza si dovesse concretare un intervento integrativo da parte del Comune, questo è da intendersi quale anticipazione con conseguente titolo a rivalersi sui beni della persona ricoverata, anche in sede successoria".

• Servizio di assistenza domiciliare domestica (S.A.D.)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) viene gestito dalla Fondazione “Comunità della Pianura Bresciana”; è un servizio di aiuto al domicilio per la cura della persona e del nucleo familiare, che ha come obiettivo principale favorire il mantenimento dell’anziano nel proprio ambiente di vita. Si rivolge principalmente agli anziani soli in condizione di parziale o totale non autosufficienza. Offre i seguenti servizi:

- igiene e cura della persona;
- aiuto nella gestione dei lavori domestici;
- disbrigo pratiche;
- accesso ai servizi sanitari e non;
- erogazione servizio pasti;
- promozione della socializzazione e dell’autonomia dell’anziano.

La richiesta di accesso al servizio di assistenza domiciliare deve essere inoltrata all’Assistente Sociale del Comune di residenza; la segnalazione può essere effettuata in qualsiasi momento dall’anziano stesso, da parenti o conoscenti o dal medico curante.

L’accesso al servizio è subordinato all’effettuazione di una visita domiciliare da parte dell’Assistente Sociale medesima.

Ogni utente partecipa ai costi del servizio con una quota oraria determinata in relazione alla situazione socio-economica del proprio nucleo familiare (I.S.E.E.).

La tariffa di compartecipazione alla spesa per l’anno 2018, nel rispetto del “Regolamento di ambito per la disciplina dell’accesso alle prestazioni sociali e per la definizione di eventuali agevolazioni tariffarie assoggettate all’ISEE” -approvato dall’Assemblea dei Sindaci in data 22.12.2016 e presentato nel Consiglio Comunale di Pompiano in data 31.01.2017 (cfr. verbale n. 3)-, è attribuita a ciascun utente mediante il metodo della progressione lineare, secondo la seguente formula:

$$\text{contribuzione minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

dove:

contribuzione minima = € 3,60

ISEE iniziale = € 0,00

contribuzione massima = € 12,50

ISEE finale = € 35.000,00

In caso di mancata presentazione dell’attestazione ISEE o a fronte di un ISEE superiore ad € 35.000,00 viene imputato all’utente l’intero costo del servizio (attualmente pari ad € 18,24).

E’ comunque prevista la possibilità che il servizio venga erogato gratuitamente in caso di reale indigenza, attestata da apposita relazione dell’Assistente Sociale, previa conferma della Giunta Comunale.

Per quanto concerne l’ammissione degli utenti al servizio di che trattasi, l’Amministrazione Comunale ritiene opportuno -non potendo disporre, anche per motivi economici, di un monte-ore illimitato di servizio- fissare il seguente ordine di priorità degli interventi:

- accoglimento delle richieste di collaborazione per l’igiene personale degli utenti: si ritiene, infatti, fondamentale ed assolutamente necessario che tale intervento venga espletato da personale A.S.A. specificamente addestrato, e che tale servizio sia qualificante dell’impegno sociale dell’Amministrazione;
- accoglimento delle richieste di collaborazione per l’igiene domestica presentate da utenti che, oltre a vivere soli, non abbiano nemmeno familiari in grado di aiutarli, personalmente o indirettamente;
- solo in ultima istanza, ed in presenza di particolari situazioni da valutare singolarmente, il S.A.D. può essere erogato per l’igiene domestica a favore di utenti diversi da quelli di cui al precedente punto. Il servizio di assistenza domiciliare, infatti, non deve intendersi quale prestazione di collaborazione domestica ad un modico prezzo. Si ritiene preferibile impiegare la professionalità delle operatrici A.S.A. in mansioni per le quali siano difficilmente sostituibili.

- **Servizio di telesoccorso**

L'Amministrazione Comunale garantisce l'erogazione del servizio di Telesoccorso-Telecontrollo per le persone anziane sole ed in precarie condizioni fisiche. Tale servizio, affidato all'Associazione Comuni Bresciani -A.C.B.-, consente, tramite il collegamento ad una centrale operativa, un pronto intervento h24 in caso di necessità.

L'accesso al servizio è subordinato ad apposita relazione dell'assistente sociale.

La tariffa di compartecipazione alla spesa per l'anno 2018, nel rispetto del "Regolamento di ambito per la disciplina dell'accesso alle prestazioni sociali e per la definizione di eventuali agevolazioni tariffarie assoggettate all'ISEE" -approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 22.12.2016 e presentato nel Consiglio Comunale di Pompiano in data 31.01.2017 (cfr. verbale n. 3)-, è attribuita a ciascun utente mediante il metodo della progressione lineare, secondo la seguente formula:

$$\text{contribuzione minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

dove:

contribuzione minima = € 3,00

ISEE iniziale = € 0,00

contribuzione massima = € 8,00

ISEE finale = € 25.000,00

In caso di mancata presentazione dell'attestazione ISEE o a fronte di un ISEE superiore ad € 25.000,00 viene imputato all'utente l'intero costo del servizio (attualmente pari ad € 15,00 oltre ad IVA).

E' comunque prevista la possibilità che il servizio venga erogato gratuitamente in caso di reale indigenza, attestata da apposita relazione dell'Assistente Sociale, previa conferma della Giunta Comunale.

- **Attività di prelievo**

Durante l'anno 2015 l'Amministrazione Comunale ha promosso l'avvio dell'attività di prelievo sul territorio comunale, al fine di fornire un servizio utile ai propri cittadini, soprattutto della popolazione anziana; si rileva, al riguardo, che gli ultrasessantacinquenni risultano essere circa 750 e che né a Pompiano né nei comuni limitrofi sono presenti "attività di prelievo".

L'attività di prelievo è stata avviata dalla società Bialisi Srl presso l'ambulatorio medico privato di Via Don Calzoni n. 15, secondo le modalità previste dall'allegato 3C della delibera della Giunta Regionale Lombardia n. VII/3313 del 02.02.2001, "Approvazione delle direttive in ordine alle disposizioni di cui alla LR. 12.08.1999, n. 15, art. 4, comma 4, relative ai Servizi di Medicina di Laboratorio e all'attività di prelievo", nonché dalle disposizioni di cui alla delibera della Giunta Regionale Lombardia n. X/2989 del 23.12.2014, "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2015".

- **Soggiorni climatici**

L'obiettivo primario di questo servizio è quello di garantire alle persone anziane occasioni di svago, di socializzazione ed aggregazione comunitaria, nonché di facilitare loro il mantenimento di una buona condizione psico-fisica. Per questo motivo, si ritiene opportuno offrire agli utenti due diverse proposte: un soggiorno invernale ad Alassio, durante il mese di marzo, ed un soggiorno sulla riviera adriatica nel mese di settembre.

Il servizio si rivolge in particolar modo a persone comprese nella fascia d'età che va dai 55 anni in su per le donne, e dai 60 anni in su per gli uomini. Gli anziani possono accedere al servizio richiedendo l'iscrizione al soggiorno presso il Servizio Sociale del Comune.

La compartecipazione finanziaria degli utenti è definita nella stessa misura per tutti ed il compito del Comune risulta essere di semplice intermediazione tra l'Agenzia Viaggi e gli iscritti. L'Amministrazione Comunale contribuisce alle spese dei soggiorni, sostenendo interamente i costi di trasporto per i partecipanti residenti nel Comune di Pompiano.

- **Festa dell'anziano ed attività ricreative**

Il Comune di Pompiano, anche per l'anno 2018, intende promuovere l'organizzazione della tradizionale festa degli anziani, in concomitanza con la Festa nazionale dei nonni; verranno proposti, come di consueto, gli appuntamenti domenicali della Santa Messa (con "premiazione" di chi, nel corso dell'anno, abbia compiuto o compia ottanta e novanta anni) e del pranzo conviviale.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, intende proporre -eventualmente in collaborazione con le Parrocchie, le Associazioni locali e/o il Centro Diurno Anziani- altre eventuali iniziative di carattere culturale e ricreativo, al fine di offrire agli anziani occasioni di svago e di socializzazione.

L'Assessorato alle Politiche Sociali, infine, in collaborazione con l'ASD Shotokan Karate Do, promuove l'organizzazione, presso la palestra comunale, di un corso di ginnastica di mantenimento per le persone con più di 55 anni di età, al fine di migliorarne la qualità della vita. Il corso, attivo dal mese di ottobre al mese di maggio, si svolge due volte la settimana, e più precisamente nelle giornate del martedì e del giovedì, dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

- **Promozione del volontariato**

Il Comune di Pompiano promuove forme di collaborazione di carattere assistenziale tra i cittadini e fra i gruppi di volontariato esistenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale si impegna, altresì, in caso di necessità -per far fronte a particolari esigenze o per l'organizzazione di manifestazioni che coinvolgono tutta la cittadinanza-, a coinvolgere ed assumere il coordinamento di tutti i gruppi locali.

- ❖ **SERVIZIO DI TRASPORTO DELLE PERSONE ANZIANE**

E' attivo, già da alcuni anni, un gruppo di volontari che si occupano del trasporto degli anziani che debbano recarsi presso strutture socio-sanitarie per sottoporsi a visite specialistiche, esami diagnostici o terapie.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a sostenere l'attività del Gruppo Volontari Solidarietà, concedendo allo stesso:

- un contributo economico a sostegno di alcune spese fisse di gestione (assicurazione dei veicoli, del conducente e dei volontari, bolli auto e revisioni);
- l'utilizzo gratuito di un locale sito al piano terra di Palazzo Maggi, presso il "Centro Diurno Anziani - Circolo Gabriele Gardoni", nonché dei servizi pubblici allo stesso annessi (acqua, luce, riscaldamento e telefono), per l'espletamento dell'attività di raccolta delle prenotazioni e di gestione amministrativa del gruppo;
- l'utilizzo gratuito dell'autorimessa per il ricovero dei veicoli di servizio presso l'immobile di edilizia residenziale pubblica sito in Via Don Calzoni n. 17.

- ❖ **SERVIZIO PASTI CALDI**

L'Amministrazione Comunale garantisce da anni, mediante apposita convenzione con il Gruppo Volontari della Solidarietà, il servizio di consegna al domicilio delle persone anziane e sole dei pasti caldi preparati dalla Scuola dell'Infanzia "Mons. Pietro Piazza"; si attiva, altresì, per garantire un servizio pasti caldi sostitutivo anche durante il periodo di chiusura della scuola per le vacanze estive (mesi di luglio e agosto).

Al fine di poter soddisfare un maggior numero di richieste, l'Amministrazione Comunale sta valutando la possibilità di attivare direttamente il servizio pasti caldi a favore delle persone anziane e/o bisognose, con eventuale consegna presso il domicilio delle stesse.

Tale servizio -già previsto nell'ambito del contratto relativo al servizio pasti caldi scolastico- potrebbe essere garantito, in una prima fase sperimentale, nei giorni di funzionamento della mensa scolastica della scuola primaria e, pertanto, nelle sole giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, con sospensione nei periodi di vacanza scolastica.

Il costo a carico degli interessati ammonterebbe ad € 5,50 per ciascun pasto fruito.

FONDO EMERGENZE SOCIALI



L'Amministrazione Comunale ha istituito un “*Fondo emergenze sociali*”, finalizzato ad attuare misure di sostegno “straordinarie” rivolte a nuclei familiari e/o singoli individui in condizione di rischio e/o fragilità sociale, al fine di fronteggiare situazioni di emergenza e/o prevenire l'aggravamento di situazioni pregiudizievoli, quali, ad esempio:

- abbandono, decesso o malattia dell'unico percettore di reddito all'interno del nucleo familiare;
- spese eccezionali per gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal Servizio Sanitario;
- particolari necessità di natura socio-sanitaria;
- necessità di ripristino delle utenze essenziali (energia elettrica, riscaldamento), in presenza di nuclei familiari composti da persone fragili (anziani, disabili e minori);
- spese eccezionali per calamità naturali;
- emergenze abitative derivanti, ad esempio, da un sollecito di sfratto e/o dalla necessità di un alloggio idoneo a particolari condizioni di disabilità o salute;

L'intervento, di natura economica, può essere erogato in forma diretta (erogazione economica) ed indiretta (es. pagamento rette, acquisto sussidi sanitari, farmaci, pagamento bollette, ecc.) e viene concesso su istanza dei nuclei familiari interessati, previa valutazione della situazione socio-economica del nucleo istante, fatta salva la positiva conclusione dell'istruttoria svolta da parte del competente Responsabile dell'Area Amministrativa-Affari Generali e/o dell'Assistente Sociale, in relazione alle specifiche competenze per la valutazione dei requisiti socio-economici e delle necessità di tipo socio-assistenziale.

**RIEPILOGO DEGLI STANZIAMENTI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE
PREVISTI NEL BILANCIO 2018**

MIS.	PRG.	TIT.	MAC.	CAP/ART	OGGETTO	STANZIAMENTO PREVISTO
01	03	1	03	0038	Organizzazione festa degli anziani	€ 4.300,00
01	11	1	04	0054		
01	11	1	04	0054	Contributo alla Caritas parrocchiale	€ 1.200,00
06	02	1	03	4202	Iniziative a favore della gioventù	€ 1.800,00
06	02	1	04	0054	Contributi per iniziative a favore della gioventù (CRED)	€ 5.000,00
12	01	1	03	0420	Servizio assistenza ad personam	€ 96.000,00
12	02	1	03	0401	Rette di ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali	€ 88.000,00
12	02	1	04	0052	Contributo per tirocinio utenti SIL	€ 3.600,00
12	03	1	03	0040	Rette di ricovero in case di riposo <i>(stanziamento da allocarsi in caso di necessità)</i>	€ -
12	03	1	03	0420	Iniziative a favore degli anziani	€ 3.300,00
12	03	1	03	4202	Servizio assistenza domiciliare	€ 17.000,00
12	03	1	03	4203	Servizio di telesoccorso - telecontrollo	€ 800,00
12	03	1	03	4204	Spese per funzionamento centro diurno anziani	€ 4.000,00
12	05	1	04	0542	Contributo al gruppo volontari	€ 3.000,00
12	05	1	04	0525	Erogazione servizi sociali in forma associata - trasferimenti alla fondazione	€ 26.000,00
12	05	1	04	0541	Fondo emergenze sociali	€ 1.000,00
						€ 255.000,00

**RIEPILOGO DELLE ENTRATE IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE
PREVISTE NEL BILANCIO 2018**

TIT.	TIP.	CAT.	CAP/ART	OGGETTO	ENTRATA PREVISTA
1	0101	99	3807	TRASFERIMENTI PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (5 PER MILLE)	€ 1.000,00
2	0101	04	3531	TRASFERIMENTI PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI <i>(Fondo Sociale Regionale - F.S.R.)</i>	€ 6.500,00
3	0500	02	3715	CONCORSO SPESE RETTE DI FREQUENZA IN ISTITUTI E/O COMUNITA'	€ 16.092,00
3	0500	02	3715	COMPARTECIPAZIONE AI COSTI DEL SERVIZIO TELESOCORSO	€ 250,00
3	0500	02	3833	RIMBORSI DA IMPRESE <i>(soggiorni climatici: quote di trasporto persone non residenti)</i>	€ 350,00
					€ 24.192,00

* * * * *